

SINTESI SOCIETÀ' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI S.p.A.

Sede in Milano, Via Locchi n. 3

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 708.940,67

Registro delle Imprese di Milano n. 00849720156

Sito Internet: www.sinpar.it ("Sito Internet")

Società soggetta a direzione e coordinamento di A.C. Holding S.r.l.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE E DEGLI ARTICOLI 72 E 74, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Il Consiglio di Amministrazione di **Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.** ("**Sintesi**" o la "**Società**"), con avviso pubblicato sul sito della Società all'indirizzo www.sinpar.it in data 20 novembre 2013, nonché per estratto sul quotidiano Il Giornale in pari data, ha convocato i signori Azionisti in **Assemblea straordinaria** presso la sede sociale in Milano, via Vittorio Locchi n. 3 per il giorno 20 dicembre 2013, alle ore 11:00 in unica convocazione.

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione**"), redatta ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile e degli artt. 72 e 74 del regolamento Emittenti Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**") con lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica della Società al 30 settembre 2013, sarà messa a disposizione del pubblico, ai sensi e per gli effetti degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti, presso la sede legale della Società, nonché sul sito internet della Società www.sinpar.it almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea in unica convocazione unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in Assemblea straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione:

1) **l'esame della situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2013 ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile** per assumere le opportune deliberazioni inerenti e conseguenti;

2) la proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale per l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della **delega**, ex art. 2443 del Codice Civile, ad **aumentare il capitale sociale**, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, **sino ad un massimo di Euro 50.000.000,00**, inclusivi di sovrapprezzo, da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione, attribuendo inoltre allo stesso Consiglio di Amministrazione la facoltà di decidere se:

a) darvi esecuzione mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, oppure mediante l'emissione di azioni di risparmio, oppure mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da offrire, sia in opzione ai Soci, sia con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, c.c.. La parte eventualmente riservata ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. dovrà essere liberata mediante apporto in natura di beni o aziende in coerenza con l'oggetto sociale, definito all'art. 3 dello Statuto sociale, e il Piano strategico della Società;

b) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 50.000.000,00, al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni ordinarie della Società, oppure in azioni di risparmio, oppure in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da emettersi sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile per un ammontare massimo di

Euro 50.000.000,00, da offrire in opzione agli aventi diritto oppure con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile;

c) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 50.000.000,00, al servizio dell'esercizio di warrant da assegnare gratuitamente, offrire in opzione a tutti gli aventi diritto oppure da riservare a singoli investitori, sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per un ammontare massimo di Euro 50.000.000,00;

3) la proposta di **modifica dell'art. 8 (Assemblea) e dell'art. 9 (Intervento e rappresentanza in Assemblea) dello Statuto sociale** per deliberare l'adeguamento dello stesso Statuto sociale alle disposizioni del decreto legislativo n. 91 del 18 giugno 2012 *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate”*.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE

La presente Relazione - redatta ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile e conformemente all'Allegato 3/A, schema n. 5, del Regolamento Emittenti - ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Sintesi al 30 settembre 2013, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2013.

La data di riferimento è ritenuta recente rispetto alla data prevista per l'assemblea, tenuto conto dei preavvisi di convocazione di legge e di statuto.

Conformemente alle normative in materia e ai principi contabili di riferimento, nonché in linea con le indicazioni contenute nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, la presente Relazione si compone delle seguenti parti:

1. situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2013 e conto economico dei primi nove mesi dell'esercizio 2013, corredato dalle note esplicative, con aggiornamento relativo alle principali variazioni successive alla chiusura del periodo;
2. situazione finanziaria della Società al 30 settembre 2013, con aggiornamento delle principali variazioni successive alla chiusura del periodo;
3. proposte relative ai provvedimenti da assumere;
4. iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale;
5. eventuali piani di ristrutturazione dell'indebitamento con indicazione dei principali contenuti e dei prevedibili effetti sull'andamento gestionale della Società derivanti dall'attuazione dei medesimi.

La Relazione è stata redatta anche sulla base di attuali attese, stime, assunzioni, previsioni e proiezioni, riferite alla data odierna, che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Tali attese, stime, assunzioni, previsioni e proiezioni, formulate con la massima diligenza e nel rispetto delle migliori pratiche, comportano rischi e incertezze difficili da prevedere in quanto relative ad eventi e dipendenti da circostanze che accadranno in futuro e potrebbero determinare un significativo e negativo scostamento rispetto agli attuali risultati della Società e delle società del gruppo che ad essa fa capo, ovvero rispetto ai risultati indicati o impliciti in ciascuna di tali attese, stime, assunzioni, previsioni e proiezioni.

Si precisa che la presente Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione Finanziaria dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013 e al Resoconto intermedio

di gestione al 30 settembre 2013. La presente Relazione contiene grandezze economiche e finanziarie espresse in Euro migliaia (€/000), tranne dove diversamente indicato.

La presente Relazione viene predisposta applicando i medesimi criteri di valutazione, di stima e di esposizione utilizzati nella redazione delle ultime relazioni finanziarie sopraindicate.

1) SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2013 E CONTO ECONOMICO DEL PERIODO

Situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2013

Vengono presentati di seguito gli schemi inerenti la situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2013, espressi in Euro, con confronto con gli analoghi dati riferiti alla chiusura dell'esercizio precedente (31 dicembre 2012).

ATTIVITA' (importi in unità di euro)	30-set-13	31-dic-12	Variazioni
Attività immateriali	13.790	7.818	5.972
			0
<i>Altri beni materiali</i>	<i>62.373</i>	<i>61.005</i>	<i>1.368</i>
Attività materiali	62.373	61.005	1.368
Investimenti immobiliari	792.785	792.785	0
Partecipazioni in società controllate	2.478.117	1.487.104	991.013
Partecipazioni in società collegate	0	379.797	(379.797)
Altre attività finanziarie non correnti	1.591.743	106.952	1.484.792
Altre attività non correnti	1.028.059	-	1.028.059
Crediti per imposte anticipate	655.401	655.401	0
Totale attività non correnti	6.622.268	3.490.861	3.131.407
Crediti verso società controllate	748	123.459	(122.711)
Altre attività correnti	39.618	700.811	(661.193)
Crediti commerciali	211.106	396.474	(185.368)
Crediti finanziari correnti	0	976.520	(976.520)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.939.450	1.562.344	377.107
Totale attività correnti	2.190.922	3.759.607	-1.568.686
Attività destinate alla dismissione	0	-	0
TOTALE ATTIVO	8.813.190	7.250.469	1.562.721

PASSIVITA' (importi in unità di euro)	30-set-13	31-dic-12	Variazioni
Capitale sociale	708.941	124.121	584.820
Riserva sovrapprezzo azioni	4.994.246	4.994.246	0
Versamento soci c/ futuro aum cap	6.476.649	6.358.294	118.355
Altre riserve	(273.180)	340.178	(613.358)
Risultati portati a nuovo	(10.799.327)	(9.580.546)	(1.218.781)
Risultato del periodo	(171.952)	(1.218.525)	1.046.573
Patrimonio netto	935.376	1.017.767	-82.392
Fondi del personale	27.675	18.015	9.659
Fondi rischi e oneri	184.194	131.000	53.194
Altre passività finanziarie non correnti	1.945.000	960.000	985.000
Altri debiti non correnti	550.000	44.926	505.074
Totale passività non correnti	2.706.869	1.153.941	1.552.928
Altri debiti correnti	1.760.771	2.213.692	(452.921)
Debiti verso società controllate	34.478	-	34.478
Debiti commerciali	1.932.486	2.473.782	(541.296)
Debiti tributari	502.874	357.367	145.507
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	940.336	33.920	906.416
Totale passività correnti	5.170.945	5.078.760	92.185
TOTALE PASSIVO	7.877.814	6.232.701	1.645.112
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.813.190	7.250.469	1.562.721

Analisi delle variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2013

Attività non correnti

Le attività non correnti al 30 settembre 2013 ammontano a Euro 6.622 migliaia, rispetto al valore del 31 dicembre 2012 di Euro 3.491 migliaia, le cui voci principali sono di seguito descritte:

1. Gli “Investimenti immobiliari” pari a Euro 793 migliaia relativi sono riferiti alla proprietà esclusiva di n. 92 box (autorimesse) a detenuti dalla Società e iscritti al valore di mercato;
2. Le “Partecipazioni in società controllate” pari a Euro 2.478 migliaia includono il valore di iscrizione al *fair value* delle partecipazioni di controllo nella società Investimenti e Sviluppo S.p.A. della quale Sintesi detiene il 29,99% e nella società HI Real S.p.A della quale Sintesi detiene il 46,56%;
3. Le “Attività finanziarie non correnti” pari a Euro 1.592 migliaia includono crediti finanziari vantati verso le controllate;
4. Le “Altre attività non correnti” pari a Euro 1.028 migliaia includono crediti commerciali e altri crediti esigibili oltre i 12 mesi dalla data di riferimento;
5. “Crediti per imposte anticipate” pari a Euro 655 migliaia, si riferiscono alla stima delle imposte anticipate sulle perdite fiscali recuperabili in base al piano pluriennale.

Attività correnti

Le attività correnti al 30 settembre 2013 ammontano a Euro 2.191 migliaia, rispetto al valore del 31 dicembre 2012 di Euro 3.760 migliaia, e sono principalmente composte da disponibilità liquide.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2013 è così composto:

Capitale sociale	708.941
Riserva sovrapprezzo azioni	4.994.246
Versamento soci c/ futuro aum cap	6.476.649
Altre riserve	(273.180)
Risultati portati a nuovo	(10.799.327)
Risultato del periodo	(171.952)
Patrimonio netto	935.376

Il patrimonio netto per effetto dei versamenti in conto futuro aumento di capitale, di cui Euro 703 migliaia effettuati nel corso dell'esercizio 2013, è positivo per Euro 935 migliaia.

Con riferimento alle principali cause che hanno determinato la rilevante perdita accumulata al 30 settembre 2013 pari a Euro 10.971.279,53, al lordo delle riserve a copertura, riteniamo si possa rimandare alle motivazioni indicate dagli Amministratori, nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 e alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 tra cui si ricordano in particolare, a seguito delle contestazioni mosse da Consob con Delibera n. 18498 del 13 marzo 2013, le rettifiche di valore operate sulle partecipazioni a concorrenza del valore di mercato alle suddette date di riferimento.

Passività non correnti

Le passività non correnti al 30 settembre 2013 ammontano a Euro 2.707 migliaia, rispetto al valore di Euro 1.154 migliaia al 31 dicembre 2012 le cui voci principali sono di seguito descritte:

1. Le "Altre passività finanziarie non correnti" pari a Euro 1.945 migliaia si riferiscono esclusivamente a debiti finanziari verso l'azionista di riferimento A.C. Holding S.r.l.;
2. Gli "Altri debiti non correnti" pari a Euro 550 migliaia si riferiscono a debiti commerciali esigibili oltre i 12 mesi dalla data di riferimento.

Passività correnti

Le passività correnti al 30 settembre 2013 ammontano a Euro 5.170 migliaia, rispetto al valore di Euro 5.079 migliaia al 31 dicembre 2012 le cui voci principali sono di seguito descritte:

1. Gli "Altri debiti correnti" pari a Euro 1.761 migliaia comprendono debiti di varia natura, previdenziale, tributaria, verso il personale e altri debiti.

2. I “Debiti verso fornitori” pari a Euro 1.932 migliaia si riferiscono a debiti commerciali verso professionisti o altri fornitori;
3. I “Debiti verso banche e altre passività finanziarie” pari a Euro 940 migliaia includono debiti verso banche per scoperti di conto corrente per Euro 37 migliaia e debiti finanziari per il residuo verso l’azionista di riferimento A.C. Holding S.r.l..

Conto economico dei primi nove mesi dell’esercizio 2013

Vengono presentati di seguito gli schemi di conto economico dei primi nove mesi dell’esercizio 2013, espressi in Euro, unitamente al confronto con lo stesso periodo del precedente esercizio rideterminato.

CONTO ECONOMICO (importi in unità di euro)	30-set-13	30-set-12 rideterminato	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	561.366	0	561.366
Altri ricavi e proventi	965.648	1.672.279	(706.631)
Costi per servizi	(829.916)	(1.027.871)	197.956
Costi del personale	(261.266)	(100.352)	(160.914)
Altri costi operativi	(336.531)	(163.025)	(173.506)
Margine operativo lordo	99.302	381.031	(281.729)
Ammortamenti e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari	(15.054)	(16.390)	1.336
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	(4.628)	(5.657)	1.029
Accantonamenti e svalutazioni	0	0	0
Rettifiche di valore su partecipazioni	(227.925)	(1.561.020)	1.333.095
Risultato operativo	(148.306)	(1.202.036)	1.053.730
Proventi finanziari	8.655	2.320	6.335
Oneri finanziari	(32.301)	(20.299)	(12.002)
Risultato prima delle imposte	(171.952)	(1.220.015)	1.048.063
Imposte correnti e differite	-	-	-
Risultato netto	(171.952)	(1.220.015)	1.048.063

Nei primi nove mesi del 2013 Sintesi ha conseguito ricavi per Euro 1.527 mila riconducibili sia all’attività di *advisory* che alla definizione di partite debitorie a saldo e stralcio. Se si tiene conto del contesto generale delle attività di *merger & acquisitions* sia in Italia che all’estero e del fatto che l’*advisory* è un’attività in *start up* per l’Emittente, il periodo in oggetto è stato positivo con ricavi ad essa riconducibili per circa Euro 561 mila (pari al 37% del totale).

Il bilancio individuale della Società al 30 settembre 2013 riporta una perdita netta di Euro 172 mila rispetto a una perdita di Euro 1.219 mila dei primi nove mesi del 2012, con un miglioramento di Euro 1.047 mila (pari a circa il 86%).

Gli amministratori riferiranno in assemblea in merito agli eventuali fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di redazione della presente.

2) SITUAZIONE FINANZIARIA AL 30 SETTEMBRE 2013

Di seguito sono riportati i dati relativi alla situazione finanziaria netta di Sintesi al 30 settembre 2013, confrontati con i dati relativi al 31 dicembre 2012, e le principali note di commento.

Nella situazione finanziaria netta sono indicate separatamente le componenti attive e passive che rientrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio-lungo termine.

Tali dati sono estratti dalla situazione contabile individuale della Società al 30 settembre 2013 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2013.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA SOCIETA'	30-set-13	31-dic-12
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	1.939	1.563
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.939	1.563
E. Crediti finanziari correnti	0	993
F. Debiti bancari correnti	(37)	(34)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(903)	0
I. Indebitamento finanziario corrente	(940)	(34)
- di cui garantito da deposito bancario	0	0
- di cui garantito da pegno su azioni	0	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto	999	2.522
L. Debiti bancari non correnti	0	0
M. Obbligazioni emesse	0	0
N. Altri debiti non correnti	(1.945)	(960)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	(1.945)	(960)
P. Indebitamento finanziario netto secondo standard CESR (J) + (O)	(946)	1.562

Al 30 settembre 2013 l'indebitamento finanziario netto della Società secondo standard CESR presenta un saldo negativo pari a Euro 946 migliaia rispetto ad un saldo positivo pari a Euro 1.562 migliaia rilevato al 31 dicembre 2012 con un decremento pari a Euro 2.508 migliaia, prevalentemente riconducibile all'indebitamento contratto nei confronti dell'azionista di riferimento.

La liquidità disponibile, pari a Euro 1.939 migliaia, in aumento di Euro 376 migliaia, rappresenta il saldo contabile presso i conti correnti accessi a nome della Società e non è soggetta ad alcun vincolo.

L'indebitamento finanziario corrente presenta un saldo pari a Euro 940 migliaia riferibile a scoperti di conto corrente bancario e al conto tesoreria accentrato.

L'indebitamento finanziario corrente netto al 30 settembre 2013 risulta pari a Euro 999 migliaia, contro un saldo al 31 dicembre 2012 di 2.522 mila euro con un decremento di Euro 1.523 migliaia.

Rispetto al 31 dicembre 2012, l'indebitamento finanziario non corrente, pari a Euro 1.945 migliaia, riferito al finanziamento ricevuto dall'azionista di riferimento A.C. Holding S.r.l., registra un aumento di Euro 985 migliaia.

3) PROPOSTE RELATIVE AI PROVVEDIMENTI DA ASSUMERE

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che la situazione patrimoniale aggiornata al 30 settembre 2013 evidenzia una perdita cumulata di Euro 10.971 migliaia e che il patrimonio, al lordo degli apporti a titolo di futuro aumento di capitale da parte dei soci A.C. Holding S.r.l. e YA Global Dutch B.V., nonché delle altre riserve appostate, risulta positivo ammontando a Euro 935 migliaia.

Gli Amministratori hanno valutato che i versamenti in conto futuro aumento di capitale disponibili al 30 settembre 2013, pari a Euro 6.477 migliaia, siano sufficienti a ritenere non sussistenti i presupposti di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile. Ciò in ragione dell'Aumento di Capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2013, per il quale sarà avviato presso le Autorità di vigilanza il relativo iter autorizzativo e la cui esecuzione risulta pertanto essere condizione necessaria per operare nel presupposto della continuità aziendale anche oltre i dodici mesi successivi alla presente Relazione.

Al tal fine, per garantire un adeguato rafforzamento patrimoniale con conseguente ripianamento delle perdite cumulate, rendendo effettiva l'acquisizione a patrimonio delle riserve in conto futuro aumento di capitale, e la congrua flessibilità finanziaria nella più generale prospettiva del business, il Consiglio di Amministrazione di Sintesi in data 14 novembre 2013, in parziale esecuzione della delega ex art. 2443 cod. civ., conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 3 settembre 2012, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in forma scindibile per massimi Euro 19.432.082,00, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A. già in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno azionisti della Società alla data di inizio del periodo di offerta, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale (l'“**Aumento di Capitale**”). Il termine ultimo per la sottoscrizione delle nuove azioni è stato fissato al 30 giugno 2014.

L'organo amministrativo, in parziale esecuzione della delega ex art. 2420-ter cod. civ., conferitagli dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 26 novembre 2009, ha altresì deliberato alla stessa data l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della Società, per l'ammontare massimo di Euro 12.145.051,00, da offrire in opzione a coloro che risulteranno azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione. Il termine ultimo per la sottoscrizione delle obbligazioni convertibili è stato fissato al 30 giugno 2014. Il Consiglio di Amministrazione ha in conseguenza deliberato di aumentare il capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili in azioni per un controvalore complessivo massimo di Euro 12.145.051,00, mediante utilizzo delle medesima delega, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2013, cd. "trimestrale", la perdita ivi risultante di Euro 10.971.279,53 migliaia, è ad oggi ridotta a Euro 6.250.213,59 migliaia in virtù dell'utilizzo dell'apposita riserva a copertura di Euro 4.721.065,94 migliaia.

Per maggiore chiarezza informativa, per quanto riguarda gli impegni alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte dei soci, si segnala che::

- a) l'azionista di maggioranza "A.C. HOLDING S.R.L.", titolare di una partecipazione pari al 22,22% del capitale sociale, ha già versato in conto futuro aumento di capitale la somma di Euro 3.975.657,41 e vanta crediti certi, liquidi e già esigibili nei confronti di questa Società, secondo le sue risultanze contabili per 342.887,39; utilizzando tutte queste somme, ha richiesto alla Società la sottoscrizione di azioni dell'aumento di capitale corrispondenti all'esercizio del proprio diritto d'opzione;
- b) l'azionista "YA Global Dutch B.V.", titolare di una partecipazione pari al 12,35% del capitale sociale, ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 2.500.991,71 dei quali 2.400.000,00 vengono utilizzati per la sottoscrizione di azioni di dell'aumento di capitale corrispondenti all'esercizio del suo diritto d'opzione;

L'importo di Euro 4.318.544,80 e l'importo di Euro 2.400.000,00 per un totale di Euro 6.718.544,80 costituiscono il livello minimo garantito di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, da parte dei suddetti azionisti, il quale è ampiamente sufficiente a garantire fin da ora il ripianamento di tutte le perdite cumulate al netto delle riserve a copertura.

Pertanto si ritiene che, sulla base delle risultanze della predetta situazione patrimoniale aggiornata al 30 settembre 2013 la Società non sia tenuta ad assumere i provvedimenti di cui all'art. 2447 del codice civile (riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale) né i provvedimenti di cui all'art. 2446 del codice civile (riduzione del capitale per perdite superiori a 1/3), anche con riguardo alle prospettive di rafforzamento patrimoniale oggetto dell'Aumento di Capitale deliberato in data 14 novembre 2013.

Proposta di deliberazione

La proposta deliberativa è riportata di seguito:

*“L'Assemblea straordinaria di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.,
- approvata la situazione patrimoniale della società al 30 settembre 2013*

delibera

di non assumere i provvedimenti di cui agli art. 2446 e 2447 del Codice Civile.”

4) INIZIATIVE PER IL RISANAMENTO DELLA GESTIONE E PER IL MANTENIMENTO DI CONDIZIONI DI CONTINUITÀ AZIENDALE

Al fine di perseguire il risanamento della gestione e il mantenimento della continuità aziendale, la Società ha predisposto le seguenti azioni nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 e fino alla data della presente Relazione.

Nuove linee strategiche

In data 15 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione di Sintesi ha approvato un piano strategico 2013-2015 della Società orientato a dar vita ad un gruppo focalizzato nell'attività di investimento

stabile nei settori del *private equity*, del *real estate* e nel *long term investments*. Inoltre la Società già a partire dal 2012 ha iniziato a svolgere attività di *advisory* per società terze e società partecipate. L'obiettivo del Gruppo Sintesi era la creazione di una *business platform* integrata, in grado di sviluppare sinergie ed essere presupposto per implementare successive operazioni di integrazione, acquisizione, *spin-off* e/o altri interventi di natura straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 18 ottobre 2013 ha preso atto della richiesta del socio di controllo A.C. Holding S.r.l. di adottare nuove linee strategiche, che comportino la modifica della catena di controllo del Gruppo Sintesi.

La Società ha pertanto provveduto a predisporre un nuovo piano strategico 2014-2016 che recepisce le direttive del socio di controllo, il quale, dopo ampia discussione e valutazione, è stato approvato nella seduta consiliare del 14 novembre 2013.

Le operazioni straordinarie rappresentano lo strumento principale per l'implementazione delle linee guida del piano.

In particolare, è prevista la dismissione/riduzione delle partecipazioni di maggioranza attualmente presenti nel portafoglio del Gruppo e la focalizzazione delle attività della Società nell'offerta di servizi di *advisory*, nonché nell'investimento in *asset* o strumenti finanziari che non comportino l'assunzione del controllo nelle realtà d'interesse.

Aumento di Capitale

Come già anticipato il Consiglio di Amministrazione della Società, modificando nei termini le decisioni assunte in data 4 luglio 2013, ha deliberato in data 14 novembre 2013 di procedere ad un aumento di capitale nonché all'emissione di ulteriori strumenti finanziari rappresentati da un prestito obbligazionario convertibile.

L'Aumento di Capitale è condizione necessaria per garantire un adeguato rafforzamento patrimoniale con conseguente ripianamento delle perdite cumulate rendendo effettiva l'acquisizione a patrimonio delle riserve in conto futuro aumento di capitale e la congrua flessibilità finanziaria nella più generale prospettiva del *business*.

Qualora l'iter autorizzativo del suddetto Aumento di Capitale, posto in essere presso le Autorità competenti non dovesse ottenere le autorizzazioni previste dalla normativa vigente entro il termine ultimo per la sottoscrizione delle nuove azioni, fissato dal Consiglio di Amministrazione al 30 giugno 2014, si renderà necessario porre in essere delle operazioni alternative che consentano di rendere effettiva l'acquisizione a patrimonio delle riserve in conto futuro aumento di capitale, al fine di ritenere non sussistenti i presupposti di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione potrebbe quindi procedere alla deliberazione di aumenti di capitale riservati ai soci A.C. Holding S.r.l. e YA Global Dutch B.V. che consentano di acquisire a patrimonio le necessarie riserve in conto futuro aumento di capitale rappresentate dai versamenti effettuati dai suddetti soci, al fine di riequilibrare la situazione patrimoniale della Società.

A tal fine l'Assemblea è chiamata a deliberare il conferimento di una delega ad aumentare il capitale sociale anche con esclusione/limitazione del diritto di opzione, come illustrato di seguito.

5) EVENTUALI PIANI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'INDEBITAMENTO CON INDICAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E DEI PREVEDIBILI EFFETTI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DELLA SOCIETA' DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEI MEDESIMI

Non sono previsti allo stato attuale piani di ristrutturazione dell'indebitamento.

DELEGA AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE SINO AD UN MASSIMO DI EURO 50.000.000,00

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata per deliberare in merito alla proposta di modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale per l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della **delega**, ex art. 2443 del Codice Civile, ad **aumentare il capitale sociale**, a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, **sino ad un massimo di Euro 50.000.000,00**, inclusivi di sovrapprezzo (l'**"Aumento di Capitale Delegato"**), da eseguirsi entro cinque anni dalla data di deliberazione, attribuendo inoltre allo stesso Consiglio di Amministrazione la facoltà di decidere se:

- a) darvi esecuzione mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, oppure mediante l'emissione di azioni di risparmio, oppure mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, da offrire, sia in opzione ai Soci, sia con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, c.c.. La parte eventualmente riservata ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c. dovrà essere liberata mediante apporto in natura di beni o aziende in coerenza con l'oggetto sociale, definito all'art. 3 dello Statuto sociale, e il nuovo piano strategico della Società approvato in data 14 novembre 2013;
- b) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 50.000.000,00, al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni ordinarie della Società, oppure in azioni di risparmio, oppure in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie (il **"POC"**), con o senza warrant abbinati, da emettersi sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile per un ammontare massimo di Euro 50.000.000,00, da offrire in opzione agli aventi diritto oppure con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del Codice Civile;
- c) porlo in parte e, comunque, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 50.000.000,00, al servizio dell'esercizio di warrant (i **"Warrant"**) da assegnare gratuitamente, offrire in opzione a tutti gli aventi diritto oppure da riservare a singoli investitori, sulla base della delega che si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione, per un ammontare massimo di Euro 50.000.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita a deliberare in ordine alla delega relativa all'aumento di capitale anche nell'ipotesi in cui non si raggiungano i quorum previsti dall'art. 2441, quinto comma e 2443, secondo comma, c.c., restando inteso che in tale ipotesi la delega dovrà intendersi limitata alla facoltà di aumentare il capitale sociale senza esclusione e/o limitazione del diritto di opzione.

1 - Gli obiettivi dell'Aumento di Capitale Delegato

L'Aumento di Capitale Delegato che gli Azionisti di Sintesi sono chiamati a deliberare è finalizzato a consentire all'organo amministrativo della Società di disporre di uno strumento flessibile che permetta di dare esecuzione ad operazioni straordinarie sul capitale anche con esclusione e/o limitazione del diritto di opzione.

Si ricorda infatti che la delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 3 settembre 2012, per un importo massimo di Euro 25.904.988,50, non prevede la possibilità di escludere e/o limitare il diritto di opzione. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti provveduto in data 14 novembre 2013 ad esercitare tale delega deliberando l'Aumento di Capitale a pagamento e

in forma scindibile per massimi Euro 19,432.082,00, da offrire in opzione a coloro che risulteranno azionisti della Società alla data di inizio del periodo di offerta.

Preme tuttavia evidenziare che, qualora l'iter autorizzativo del suddetto Aumento di Capitale, posto in essere presso le Autorità competenti non dovesse ottenere le autorizzazioni previste dalla normativa vigente entro il termine ultimo per la sottoscrizione delle nuove azioni, fissato dal Consiglio di Amministrazione al 30 giugno 2014, si renderà necessario porre in essere delle operazioni alternative che consentano di rendere effettiva l'acquisizione a patrimonio delle riserve in conto futuro aumento di capitale, al fine di ritenere non sussistenti i presupposti di cui agli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione potrebbe quindi procedere alla deliberazione di aumenti di capitale riservati ai soci A.C. Holding S.r.l. e YA Global Dutch B.V. che consentano di acquisire a patrimonio le necessarie riserve in conto futuro aumento di capitale rappresentate dai versamenti effettuati dai suddetti soci, al fine di riequilibrare la situazione patrimoniale della Società.

L'Aumento di Capitale Delegato consentirà inoltre il la realizzazione del nuovo piano strategico della Società, approvato in data 14 novembre 2013.

2 - Ragioni e caratteristiche dell'Aumento di Capitale Delegato

Proprio in quest'ottica si pone la proposta di conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega per l'aumento di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, orientata a consentire al Consiglio di Amministrazione della Società di disporre di maggiore flessibilità e rapidità nell'adottare soluzioni alternative finalizzate alla raccolta di nuovi mezzi finanziari per la patrimonializzazione della Società e per lo sviluppo del portafoglio di attività, coerentemente con gli obiettivi contenuti nel Piano Strategico 2014-2016 di Sintesi. In particolare, la proposta di una delega in forma così ampia consente al Consiglio di Amministrazione di scegliere via via le forme più idonee (aumento di capitale in opzione, aumento di capitale con conferimenti in denaro riservato, Aumento di Capitale in Natura, POC, Warrant o più strumenti contemporaneamente, da offrire in opzione oppure anche con esclusione del diritto di opzione), per poter cogliere, di volta in volta, le più favorevoli condizioni di mercato, nonché, in caso di eventuale esclusione del diritto di opzione, per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori qualificati.

La proposta di delega prevede, quindi, anche l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di individuare di volta in volta i destinatari dell'Aumento di Capitale Delegato e di offrire agli stessi la sottoscrizione di azioni ordinarie di nuova emissione della Società e/o di POC, e/o di Warrant.

Al Consiglio di Amministrazione sarebbe, inoltre, attribuita la facoltà di stabilire, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili e dei limiti ivi indicati, nonché dei limiti espressamente indicati nella delega: la tipologia e il prezzo di emissione delle azioni (compreso il sovrapprezzo eventuale); il prezzo di emissione, il rapporto, il prezzo e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni; il prezzo di emissione, nonché il rapporto, il prezzo e le modalità di esercizio dei warrant; più in generale, il Consiglio di Amministrazione avrebbe ogni più ampia facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento di capitale ed, eventualmente, di redigere il regolamento del POC e dei Warrant. Il prezzo di emissione delle azioni a servizio dell'Aumento di Capitale Delegato sarà di volta in volta determinato dal Consiglio di Amministrazione, in funzione dell'andamento dei mercati azionari, tenuto conto di eventuali manifestazioni di interesse e, in ogni

caso, nel rispetto di quanto previsto dal comma sesto dell'articolo 2441 del Codice Civile. Tale prezzo di emissione, inoltre, in caso di esclusione e/o limitazione del diritto di opzione, dovrà essere sottoposto al giudizio di congruità da parte della società di revisione ai sensi dell'articolo 158 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF").

Il Consiglio di Amministrazione avrebbe altresì la facoltà di accettare anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purché certi, liquidi e già esigibili secondo le risultanze contabili della Società e della valutazione prevista dall'art. 2343-ter lett. b) c.c., quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro per la sottoscrizione delle azioni dell'Aumento di Capitale Delegato e/o per il versamento del corrispettivo dovuto per la sottoscrizione dei POC e/o per la sottoscrizione delle azioni di compendio a fronte della conversione dei POC o per la sottoscrizione e l'esercizio dei Warrant eventualmente emessi.

Il Consiglio di Amministrazione avrebbe, infine, la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e se attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.

In caso di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale Delegato, la diluizione massima che potrebbe essere subita dagli azionisti è pertanto determinabile (i) in dipendenza del numero di azioni che potranno essere emesse, nel rispetto del limite massimo di corrispettivo di Euro 50 milioni, il che a sua volta dipende dal prezzo di emissione, che dovrà essere stabilito, tra l'altro, nel rispetto dei criteri di congruità imposti dal sesto comma dell'articolo 2441 del Codice Civile; (ii) in dipendenza del rapporto di conversione fissato dal Consiglio di Amministrazione per le obbligazioni convertibili, che potranno essere emesse nel rispetto del limite massimo di corrispettivo di Euro 50 milioni; (iii) in dipendenza del rapporto di esercizio fissato dal Consiglio di Amministrazione per i warrant, che potranno essere emessi nel rispetto del limite massimo di corrispettivo di Euro 50 milioni.

In sede di esercizio della delega verrà data ampia informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma conseguenti all'operazione di Aumento di Capitale Delegato ed all'emissione dei POC e dei Warrant, ai sensi della normativa applicabile.

Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

In sede di esercizio della delega, il Consiglio di Amministrazione stabilirà i periodi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi della Società e tenuto conto delle condizioni dei mercati, fermo restando che le deleghe all'aumento del capitale sociale di cui all'articolo 2443 del Codice Civile, all'emissione delle obbligazioni convertibili di cui all'articolo 2420-ter del Codice Civile e all'emissione di warrant potranno essere esercitate nei cinque anni dalla data di deliberazione.

In ogni caso, verrà data al mercato ampia informativa in merito ai tempi previsti per l'esecuzione delle operazioni di cui alla presente Relazione.

A fini di chiarezza si precisa che, fermo restando il predetto termine, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale Delegato eventualmente deliberato a servizio del POC o dei Warrant avverrà nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la conversione del POC o per l'esercizio dei Warrant.

Qualora l'Assemblea dei Soci approvasse la proposta di deliberazione, occorrerà conseguentemente modificare il testo dell'art. 5 dello Statuto sociale come di seguito indicato:

TESTO VIGENTE DELLO STATUTO SOCIALE	NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE
Articolo 5 – Capitale - Azioni	Articolo 5 – Capitale - Azioni
<p>Art. 5 - Il capitale è di Euro 708.940,67 (settecentottomilanovecentoquaranta virgola sessantasette) diviso in numero 48.580.205 (quarantottomilionicinquecentottantamiladuecentocinque) azioni ordinarie senza valore nominale. Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013, in esecuzione delle deleghe conferite dall'Assemblea straordinaria e riportate ai commi successivi, ha deliberato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare il capitale sociale a pagamento dell'importo complessivo massimo di 19.432.082,00 (diciannovemilioni quattrocentotrentadue milaottantadue) Euro comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 30 giugno 2014 in forma scindibile, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2.441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile; - coprire conseguentemente la perdita pari a 6.250.213,59 (seimilioniduecentocinquantamiladuecentotredici virgola cinquantanove) Euro - subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra e contestualmente all'efficacia dello stesso - mediante corrispondente riduzione del capitale per l'importo della perdita stessa, senza alcun annullamento di azioni; - ulteriormente aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2.420-bis, secondo comma del Codice Civile, in via scindibile in una o più volte ed entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019, dell'importo massimo complessivo di nominali 12.145.051 (dodicimilionicentoquarantacinquemilacinquantuno) Euro, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a 	<p>Il capitale è di Euro 708.940,67 (settecentottomilanovecentoquaranta virgola sessantasette) diviso in numero 48.580.205 (quarantottomilionicinquecentottantamiladuecentocinque) azioni ordinarie senza valore nominale. Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013, in esecuzione delle deleghe conferite dall'Assemblea straordinaria e riportate ai commi successivi, ha deliberato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare il capitale sociale a pagamento dell'importo complessivo massimo di 19.432.082,00 (diciannovemilioni quattrocentotrentadue milaottantadue) Euro comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi entro il 30 giugno 2014 in forma scindibile, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'articolo 2.441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile; - coprire conseguentemente la perdita pari a 6.250.213,59 (seimilioniduecentocinquantamiladuecentotredici virgola cinquantanove) Euro - subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui sopra e contestualmente all'efficacia dello stesso - mediante corrispondente riduzione del capitale per l'importo della perdita stessa, senza alcun annullamento di azioni; - ulteriormente aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2.420-bis, secondo comma del Codice Civile, in via scindibile in una o più volte ed entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019, dell'importo massimo complessivo di nominali 12.145.051 (dodicimilionicentoquarantacinquemilacinquantuno) Euro, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a

servizio della conversione delle obbligazioni del Prestito denominato "Sintesi S.p.A. 6% 2014 - 2019 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata.

Con deliberazione del 26 novembre 2009, l'assemblea straordinaria della Società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di:

a) ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, emettere, in una o più volte, entro e non oltre il 25 novembre 2014, per un importo massimo di Euro 300 milioni complessivi, e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'art. 2410 del Codice Civile, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire (i) in opzione agli aventi diritto, oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in favore di YA Global Investments LP od altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea, anche con warrant, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione per massimi Euro 300 milioni (comprensivi di sovrapprezzo), con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario (compreso, in particolare, il rapporto di conversione) e dell'aumento di capitale al servizio della sua conversione (compresa, in particolare, la facoltà di determinare il prezzo complessivo e la porzione di tale prezzo da imputarsi a capitale);

b) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, aumentare, in una o più volte, entro e non oltre il 25 novembre 2014, il capitale sociale a pagamento per un importo massimo (comprensivo anche dell'eventuale sovrapprezzo) di ulteriori Euro 300 milioni complessivi, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire (i) in opzione agli aventi diritto, oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in favore di YA Global Investments LP od altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea, da riservare all'esercizio di warrant che siano

servizio della conversione delle obbligazioni del Prestito denominato "Sintesi S.p.A. 6% 2014 - 2019 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" la cui emissione è stata ivi contestualmente deliberata.

Con deliberazione del 26 novembre 2009, l'assemblea straordinaria della Società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di:

a) ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, emettere, in una o più volte, entro e non oltre il 25 novembre 2014, per un importo massimo di Euro 300 milioni complessivi, e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'art. 2410 del Codice Civile, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire (i) in opzione agli aventi diritto, oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in favore di YA Global Investments LP od altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea, anche con warrant, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione per massimi Euro 300 milioni (comprensivi di sovrapprezzo), con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario (compreso, in particolare, il rapporto di conversione) e dell'aumento di capitale al servizio della sua conversione (compresa, in particolare, la facoltà di determinare il prezzo complessivo e la porzione di tale prezzo da imputarsi a capitale);

b) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, aumentare, in una o più volte, entro e non oltre il 25 novembre 2014, il capitale sociale a pagamento per un importo massimo (comprensivo anche dell'eventuale sovrapprezzo) di ulteriori Euro 300 milioni complessivi, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire (i) in opzione agli aventi diritto, oppure (ii) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in favore di YA Global Investments LP od altri investitori qualificati, anche non appartenenti alla Comunità Europea, da riservare all'esercizio di warrant che siano eventualmente

eventualmente abbinati alle emittende obbligazioni convertibili, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni dei warrant e dell'aumento di capitale al servizio della loro conversione (compresa, in particolare, la facoltà di determinare il prezzo complessivo e la porzione di tale prezzo da imputarsi a capitale).

Con deliberazione del 3 settembre 2012, l'Assemblea Straordinaria della società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione le seguenti deleghe, che potranno essere esercitate entro cinque anni dalla predetta data di deliberazione, ossia non oltre il 2 settembre 2017:

a) ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile, ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 25.904.988,50 (venticinque milioni novecentoquattromila novecentottantotto virgola cinquanta) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con o senza warrant abbinati e da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'articolo 2.441, comma 1 del Codice Civile;

b) ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile, ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, con o senza warrant abbinati e da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'articolo 2.441, comma 1 del Codice Civile, sino ad un importo massimo di Euro 25.904.988,50 (venticinque milioni novecentoquattromila novecentottantotto virgola cinquanta) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli articoli 2.412 e 2.420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

la facoltà di cui al punto b) è a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a) per cui l'esecuzione della delega di cui al punto b) ridurrà proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a) e viceversa; al Consiglio di Amministrazione sono state altresì

abbinati alle emittende obbligazioni convertibili, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni dei warrant e dell'aumento di capitale al servizio della loro conversione (compresa, in particolare, la facoltà di determinare il prezzo complessivo e la porzione di tale prezzo da imputarsi a capitale).

Con deliberazione del 3 settembre 2012, l'Assemblea Straordinaria della società ha attribuito al Consiglio di Amministrazione le seguenti deleghe, che potranno essere esercitate entro cinque anni dalla predetta data di deliberazione, ossia non oltre il 2 settembre 2017:

a) ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile, ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 25.904.988,50 (venticinque milioni novecentoquattromila novecentottantotto virgola cinquanta) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con o senza warrant abbinati e da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'articolo 2.441, comma 1 del Codice Civile;

b) ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile, ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, con o senza warrant abbinati e da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'articolo 2.441, comma 1 del Codice Civile, sino ad un importo massimo di Euro 25.904.988,50 (venticinque milioni novecentoquattromila novecentottantotto virgola cinquanta) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dagli articoli 2.412 e 2.420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

la facoltà di cui al punto b) è a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a) per cui l'esecuzione della delega di cui al punto b) ridurrà proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a) e viceversa; al Consiglio di Amministrazione sono

attribuite le facoltà di:

- stabilire, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili e dei limiti ivi indicati, nonché dei limiti espressamente indicati nella presente delega: il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo eventuale; il prezzo di emissione, il rapporto, il prezzo e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato delle obbligazioni; il prezzo di emissione, nonché il rapporto, il prezzo e le modalità di esercizio dei warrant e più in generale, di definire termini e condizioni dell'aumento di capitale ed eventualmente di redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile in azioni ("POC") e dei warrant oltre che, per ciascuna emissione, redigere prospetti e chiedere autorizzazioni alle autorità competenti;

- accettare anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purché certi, liquidi e già esigibili secondo le risultanze contabili della Società e della valutazione prevista dall'art. 2343-ter lettera b) del Codice Civile, quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro per la sottoscrizione delle azioni dell'Aumento di Capitale Delegato e/o per il versamento del corrispettivo dovuto per la sottoscrizione dei POC e/o per la sottoscrizione delle azioni di compendio a fronte della conversione dei POC o per la sottoscrizione e l'esercizio dei warrant eventualmente emessi;

- stabilire i periodi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi della Società e tenuto conto delle condizioni dei mercati, fermi restando il termine massimo quinquennale precedentemente indicato e l'importo complessivo delle deleghe fino a massimi 25.904.988,50 (venticinque milioni novecentoquattromila novecentottantotto virgola cinquanta) Euro.

Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti.

Diversamente le azioni, se interamente liberate, potranno essere nominative o al portatore, a scelta e spese dell'azionista.

Sono salve le disposizioni in materia di

state altresì attribuite le facoltà di:

- stabilire, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili e dei limiti ivi indicati, nonché dei limiti espressamente indicati nella presente delega: il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo eventuale; il prezzo di emissione, il rapporto, il prezzo e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato delle obbligazioni; il prezzo di emissione, nonché il rapporto, il prezzo e le modalità di esercizio dei warrant e più in generale, di definire termini e condizioni dell'aumento di capitale ed eventualmente di redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile in azioni ("POC") e dei warrant oltre che, per ciascuna emissione, redigere prospetti e chiedere autorizzazioni alle autorità competenti;

- accettare anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purché certi, liquidi e già esigibili secondo le risultanze contabili della Società e della valutazione prevista dall'art. 2343-ter lettera b) del Codice Civile, quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro per la sottoscrizione delle azioni dell'Aumento di Capitale Delegato e/o per il versamento del corrispettivo dovuto per la sottoscrizione dei POC e/o per la sottoscrizione delle azioni di compendio a fronte della conversione dei POC o per la sottoscrizione e l'esercizio dei warrant eventualmente emessi;

- stabilire i periodi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi della Società e tenuto conto delle condizioni dei mercati, fermi restando il termine massimo quinquennale precedentemente indicato e l'importo complessivo delle deleghe fino a massimi 25.904.988,50 (venticinque milioni novecentoquattromila novecentottantotto virgola cinquanta) Euro.

L'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del

rappresentazione, legittimazione, circolazione delle partecipazioni sociali previste per i titoli negoziati in mercati regolamentati.

L'aumento di capitale sociale potrà avvenire anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal danaro nei limiti consentiti dalla legge.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo potrà essere aumentato con conferimenti in danaro ed esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente alla condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata alla revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli artt. 2368 e 2369 Cod. Civ..

L'assemblea straordinaria può deliberare ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile l'assegnazione di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli stessi.

L'assemblea straordinaria può deliberare nei limiti di legge l'emissione di strumenti finanziari e la costituzione di patrimoni separati.

Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, o in azioni di risparmio o in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente, oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni).

[Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma C.C., riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data odierna di deliberazione e quindi non oltre il 20 dicembre 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di

	<p><i>capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).]</i></p> <p>Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti.</p> <p>Diversamente le azioni, se interamente liberate, potranno essere nominative o al portatore, a scelta e spese dell'azionista.</p> <p>Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione delle partecipazioni sociali previste per i titoli negoziati in mercati regolamentati.</p> <p>L'aumento di capitale sociale potrà avvenire anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi e con conferimenti diversi dal danaro nei limiti consentiti dalla legge.</p> <p>Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento di capitale, questo potrà essere aumentato con conferimenti in danaro ed esclusione del diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale preesistente alla condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata alla revisione contabile. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli artt. 2368 e 2369 Cod. Civ..</p> <p>L'assemblea straordinaria può deliberare ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile l'assegnazione di utili con emissione a titolo gratuito di azioni ordinarie per un ammontare nominale corrispondente agli stessi.</p> <p>L'assemblea straordinaria può deliberare nei limiti di legge l'emissione di strumenti finanziari e la costituzione di patrimoni separati.</p>
--	---

Le predette modifiche dell'art. 5 dello Statuto sociale non integrano la fattispecie prevista per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli Azionisti ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile e, pertanto, in caso di loro approvazione, non spetta agli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,
in relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione, per quanto concerne l'argomento di cui al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.

delibera

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, o in azioni di risparmio o in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente, oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni).

[Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma C.C., riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data odierna di deliberazione e quindi non oltre il 20 dicembre 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).]

2) Di attribuire altresì al Consiglio di Amministrazione le facoltà di:

- stabilire, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili e dei limiti ivi indicati, nonché dei limiti espressamente indicati nella presente delega: la tipologia e il prezzo di emissione delle azioni, compreso il sovrapprezzo eventuale; il prezzo di emissione, il rapporto, il prezzo e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato delle obbligazioni; il prezzo di emissione, nonché il rapporto, il prezzo e le modalità di esercizio dei warrant e più in generale, di definire termini e condizioni dell'aumento di capitale ed eventualmente di redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile in azioni ("POC") e dei warrant oltre che, per ciascuna emissione, redigere prospetti e chiedere autorizzazioni alle autorità competenti;

- accettare anche l'utilizzo in compensazione dei crediti di qualunque natura, purché certi, liquidi e già esigibili secondo le risultanze contabili della Società e della valutazione prevista dall'art. 2343-ter lettera b) del Codice Civile, quale modalità di esecuzione dei conferimenti in denaro per la sottoscrizione delle azioni dell'Aumento di Capitale Delegato e/o per il versamento del corrispettivo dovuto per la sottoscrizione dei POC e/o per la sottoscrizione delle azioni di

compendio a fronte della conversione dei POC o per la sottoscrizione e l'esercizio dei warrant eventualmente emessi;

- stabilire i periodi di esecuzione delle operazioni di aumento di capitale, in relazione al raggiungimento degli obiettivi della Società e tenuto conto delle condizioni dei mercati, fermi restando il termine massimo quinquennale precedentemente indicato e l'importo complessivo delle deleghe fino a massimi Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni).

3) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale, aggiungendovi il seguente comma:

L'Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2013 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione:

a) la delega ai sensi dell'articolo 2.443 del Codice Civile ad aumentare in una o più volte ed in via scindibile il capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, o mediante l'emissione di azioni di risparmio o mediante l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati;

b) la delega ai sensi dell'articolo 2.420-ter del Codice Civile ad emettere anche in più tranches obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, o in azioni di risparmio o in azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, con o senza warrant abbinati, sino ad un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) e comunque nei limiti di volta in volta consentiti dall'articolo 2.412 e 2420-bis del Codice Civile, con ogni più ampia facoltà di determinare modalità, termini e condizioni del prestito, compreso il rapporto di conversione e l'aumento di capitale a servizio;

c) la facoltà di emettere warrant, anche in più volte, da assegnare gratuitamente, oppure offrire in opzione a tutti gli aventi diritto, sino ad un importo massimo di Euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni).

[Tutte le deleghe e le facoltà di cui sopra:

- includono la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di eventualmente escludere o limitare il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto e quinto comma C.C., riservando le nuove emissioni a terzi che potranno sottoscriverle anche mediante conferimenti in natura di beni od aziende in coerenza con l'oggetto sociale ed il piano strategico della Società, ritenuti rilevanti e strategici dall'organo amministrativo, nonché per cogliere eventuali opportunità di accordi con partner industriali, finanziari, strategici od investitori di medio-lungo periodo, anche persone fisiche ed investitori qualificati;

- sono da eseguirsi entro cinque anni dalla data odierna di deliberazione e quindi non oltre il 20 dicembre 2018; quelle di cui ai punti b) e c) sono a valersi sulla delega di aumento di capitale di cui al precedente punto a), per cui le esecuzioni delle deleghe di cui ai punti b) e c) ridurranno proporzionalmente l'importo complessivo della facoltà delegata al punto a).]

4) di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri per compiere ogni atto necessario od opportuno a dare esecuzione alla presente delibera e per i relativi adempimenti e comunicazioni; al suo Presidente ed all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, disgiuntamente, la specifica autorizzazione ad apportare al testo della stessa e dello Statuto le modifiche, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente necessarie o suggerite dalle competenti Autorità anche per l'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché dalla Società di gestione del mercato."

MODIFICA DELL'ART. 8 (ASSEMBLEA) E DELL'ART. 9 (INTERVENTO E RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA) DELLO STATUTO SOCIALE

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata per deliberare in merito alla proposta di **modifica dell'art. 8 (Assemblea) e dell'art. 9 (Intervento e rappresentanza in Assemblea)** dello Statuto sociale per deliberare **l'adeguamento dello stesso Statuto sociale alle disposizioni del decreto legislativo n. 91 del 18 giugno 2012** *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante attuazione della direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate”*.

Il decreto legislativo n. 91 del 18 giugno 2012

La direttiva 2007/36/CE dell'11 luglio 2007, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, ha introdotto importanti novità in tema di funzionamento dell'assemblea con l'obiettivo di favorire la partecipazione degli azionisti alla vita della società e, in particolare, l'esercizio del voto (anche transfrontaliero). La direttiva è stata recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo n. 27 del gennaio 2010. Il decreto legislativo ha, in realtà, una portata più ampia della direttiva. In base alle indicazioni della legge delega, infatti, conteneva una rivisitazione completa della normativa in materia di gestione accentrata e dematerializzazione e della disciplina della sollecitazione di deleghe di voto, nonché alcuni adeguamenti in materia di disciplina dell'assemblea, di impugnazione delle delibere assembleari e di diritto di recesso. Il decreto conteneva anche la previsione di un meccanismo di identificazione degli azionisti, tramite gli intermediari.

Dalle nuove norme è derivata una maggiore partecipazione degli azionisti alle assemblee e una migliore percezione della *governance* delle società quotate italiane. Tuttavia la prima applicazione della normativa ha evidenziato alcune criticità.

Il decreto legislativo 91/2012, recante disposizioni in materia di esercizio di alcuni diritti degli azionisti, è stato quindi emanato con l'obiettivo di eliminare difficoltà applicative, incertezze interpretative e difetti di coordinamento della normativa.

Tale decreto è entrato in vigore il 17 luglio 2012, ad eccezione delle previsioni normative di cui all'articolo 1, all'articolo 2, limitatamente al comma 7, all'articolo 3, limitatamente ai commi 1, 2, 9, 10, 11, che troveranno applicazione relativamente alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 1° gennaio 2013. L'adozione dei regolamenti e delle disposizioni di attuazione da emanarsi ai sensi di detto decreto è prevista entro sei mesi dalla sua entrata in vigore e, dunque, entro il 13 gennaio 2013.

Il decreto legislativo 91/2012 è intervenuto, inter alia, sui seguenti temi:

- (i) preinformativa assembleare, estesa anche alle società cooperative;
- (ii) estensione alle assemblee speciali dei portatori di obbligazioni ammesse al sistema di gestione accentrata delle previsioni in materia di diritto d'intervento ed esercizio del voto;
- (iii) individuazione della record date nei casi in cui le date delle adunanze delle assemblee successive alla prima convocazione non siano indicate nell'unico avviso di convocazione, ma con avvisi separati;
- (iv) diritto di intervento in assemblea ed esercizio del diritto di voto;
- (v) pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea di società quotate anche mediante estratto sui giornali quotidiani; possibilità di presentare direttamente in assemblea proposte di deliberazione su materie già iscritte all'ordine del giorno;
- (vi) disciplina della relazione finanziaria annuale;
- (vii) disciplina della maggiorazione del dividendo.

Si segnala che solo rispetto ad alcuni dei temi oggetto di intervento da parte del D. Lgs. 91/2012 è derivata la necessità di apportare taluni adeguamenti allo statuto delle società quotate.

Qualora l'Assemblea dei Soci approvasse la proposta di deliberazione, occorrerà conseguentemente modificare il testo degli artt. 8 e 9 dello Statuto sociale come di seguito indicato:

TESTO VIGENTE DELLO STATUTO SOCIALE	NUOVO TESTO DELLO STATUTO SOCIALE
Articolo 8 – Assemblea	Articolo 8 - Assemblea
<p>L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, pubblicato nei termini di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul sito internet della Società; - ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o su almeno uno dei seguenti quotidiani: Finanza e Mercati, la Stampa, La Repubblica, Il Corriere della Sera, Libero, il Sole-24Ore, il Giornale, Italia Oggi o MF; - con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. <p>La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia e anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.</p> <p>Le assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda.</p> <p>Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine a dieci giorni, purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.</p> <p>Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria,</p>	<p>L'assemblea è convocata <u>dal Consiglio di Amministrazione</u> mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla vigente disciplina, pubblicato nei termini di legge:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul sito internet della Società; - ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o su almeno uno dei seguenti quotidiani: Finanza e Mercati, la Stampa, La Repubblica, Il Corriere della Sera, Libero, il Sole-24Ore, il Giornale, Italia Oggi o MF; - con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. <p>La convocazione dell'assemblea, la quale può avere luogo in Italia e anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, il diritto di intervento e la rappresentanza in assemblea sono regolati dalla legge.</p> <p><u>L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.</u></p> <p><u>Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'assemblea purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.</u></p> <p><u>L'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le</u></p>

le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli art. 2368 e 2369 c.c., a seconda che esse siano indette in più convocazioni o in unica convocazione.

Essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda. L'Assemblea è convocata e ha luogo negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

~~Le assemblee ordinarie e straordinarie sono di regola indette in prima e in seconda convocazione, ai sensi di legge. L'assemblea straordinaria può inoltre essere indetta in convocazioni successive alla seconda.~~

~~Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione, con riduzione del termine a dieci giorni, purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.~~

~~Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.~~

Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli art. 2368 e 2369 c.c., a seconda che esse siano indette in più convocazioni o in unica convocazione.

Essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società, l'assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 9 - Intervento e rappresentanza in assemblea

Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento

Articolo 9 - Intervento e rappresentanza in assemblea

Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento

all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.	all'indirizzo di posta elettronica <u>certificata</u> indicato nell'avviso di convocazione. <u>La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in via elettronica secondo quanto previsto da apposite norme di legge o regolamentari e con le modalità in esse stabilite.</u>
--	--

Le predette modifiche degli artt. 8 e 9 dello Statuto sociale non integrano la fattispecie prevista per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli Azionisti ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile e, pertanto, in caso di loro approvazione, non spetta agli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione, per quanto concerne l'argomento di cui al punto 2 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria, Vi propone di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge;*
- preso atto della relativa proposta di modifica e integrazione dello Statuto sociale;*

delibera

- di modificare gli artt. 8 e 9 dello Statuto sociale secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e indicato nell'apposita relazione illustrativa, messa a disposizione del pubblico a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti Consob;*
- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore, disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere occorrente per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera che precede e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché la stessa sia iscritta nel registro delle imprese a norma dell'art. 2436 del c.c., nonché la facoltà di apportare alla medesima delibera e alla predetta relazione tutte le modifiche non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque dai medesimi delegati ritenute utili od opportune".*

Milano, 20 novembre 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Tempofosco

DICHIARAZIONE EX ART 154-BIS COMMA 2 – PARTE IV, TITOLO III, SEZIONE V BIS, DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58: “TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 8 E 21 DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1996, N. 52”.

La sottoscritta Giorgia Bedoni, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni S.p.A., con riferimento ai contenuti nella presente relazione, dichiara di aver effettuato analisi e controlli nell'estensione giudicata necessaria per rilasciare la presente attestazione. Sulla base delle informazioni acquisite, dei controlli effettuati, della valutazione dell'esposizione ai rischi e del sistema dei controlli interni, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art 154-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di Intermediazione Finanziaria, attesta che, a quanto consta, la citata situazione patrimoniale, finanziaria e conto economico del periodo corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 20 novembre 2013

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Giorgia Bedoni

Sintesi Società di Investimenti e Partecipazioni spa

Osservazioni del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per deliberare ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato per l'esame della Situazione Patrimoniale della Società ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c. e per le delibere conseguenti ai fini della copertura delle perdite.

Al riguardo il Collegio Sindacale, anche in ossequio al disposto degli artt. 2446 e 2447 c.c., formula le seguenti osservazioni relativamente alla convocazione dell'assemblea, alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, alla continuità aziendale, alla proposta di copertura delle perdite formulata dagli Amministratori e, infine, alla relazione degli Amministratori ai sensi degli articoli sopra citati.

1. Sulla convocazione dell'assemblea

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 novembre 2013, ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2013, dalla quale emergono perdite complessive per Euro 10.971.279, al lordo delle riserve utilizzabili a copertura, che fanno ricadere la società nelle previsioni di cui agli artt. 2446 e seguenti del c.c.

Il Presidente del CdA, a ciò appositamente autorizzato con delibera Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2013, ha preso atto di tale risultato e ha convocato l'Assemblea Straordinaria per il 20 dicembre 2013 in unica convocazione, per l'esame della situazione patrimoniale e per le delibere conseguenti.

2. Sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Gli Amministratori Vi hanno presentato, nella loro Relazione Illustrativa:

- la Situazione Patrimoniale al 30 settembre 2013 corredata dalle note esplicative,
- la Situazione Finanziaria della Società al 30 settembre 2013 e riferiranno all'assemblea in merito ai fatti di rilievo eventualmente avvenuti successivamente alla data di redazione della stessa..

Da tali documenti emergono:

- una perdita di periodo di Euro 171.952;
- un patrimonio netto contabile a fine periodo, inclusivo della perdita di cui al punto precedente, di 935.376 Euro;
- una posizione finanziaria netta negativa di 946 mila Euro.

Al riguardo, occorre evidenziare quanto segue:

il patrimonio netto contabile al 30 settembre 2013 è così rappresentato:

Capitale sociale	708.941
Riserve di capitale	4.994.246
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	6.476.649
Altre riserve	- 273.180
Risultati a nuovo	- 10.799.327
Perdita di periodo	- 171.952
Patrimonio netto	935.376

Il Collegio Sindacale ricorda che la revisione dei conti esula dai propri compiti e che la predetta situazione patrimoniale non viene sottoposta ad attività di verifica da parte del revisione incaricato "RSM Italy A&A Srl".

Il controllo di codesto collegio è quindi di tipo "sintetico-complessivo" come richiamato dai Principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dall'ordine dei commercialisti e degli esperti contabili.

Con riguardo alla predetta situazione economica e patrimoniale al 30 settembre 2013, alle informazioni illustrative in essa riportate e alle note sulle evoluzioni successive, il Collegio non ha rilievi da formulare.

3. Sulla continuità aziendale e iniziative per il risanamento della gestione

Gli Amministratori hanno esposto nella loro Relazione illustrativa i motivi che consentono di predisporre il bilancio nel rispetto della continuità aziendale. Gli stessi hanno inoltre

esposto le iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.

In relazione a quanto sopra, il Collegio osserva quanto segue:

a. riferendoci anche a quanto già indicato nella relazione al bilancio 2012, conferma che la sottoscrizione del deliberato aumento capitale costituisce condizione essenziale affinché la riserva in conto futuro aumento di capitale possa essere definitivamente acquisita al patrimonio netto della società. Si dà atto che il CdA, nella riunione del 14 novembre 2013, ha esercitato la delega ad esso conferita dall'assemblea straordinaria del 3 settembre 2012, disponendo l'aumento di capitale sociale per un importo di euro 19.432.082. Qualora l'iter autorizzativo del predetto aumento non dovesse ottenere le autorizzazioni previste dalla normativa in merito, il CdA si attiverà affinché venga dato corso ad un aumento di capitale riservato all'azionista di riferimento AC Holding Srl, nonché all'azionista YA Global Dutch BV, che consenta la definitiva acquisizione delle riserve in conto futuro aumento di capitale. Il tutto subordinato alla concessione dell'esenzione all'Offerta Pubblica di Acquisto da parte delle Autorità competenti. Per quanto sopra riportato emerge che, in relazione alla situazione del 30 settembre 2013, la società può non considerarsi ricompresa nella fattispecie di cui agli artt. 2446 e segg. del c.c.

b. In relazione alla situazione economico patrimoniale al 30 settembre 2013, occorre sottolineare che, come ricordato dagli amministratori nella loro relazione, la stessa è stata redatta sulla base di attese, stime, previsioni e proiezioni, riferite alla data di riferimento della relazione illustrativa. Tali valutazioni sono soggette ad un margine di incertezza difficile da prevedere, in quanto relative ad eventi e circostanze che si realizzeranno nel futuro e che potrebbero avere un effetto significativo sui risultati delle società e sulla relativa posizione patrimoniale. In particolare si richiama l'attenzione sulle istanze di fallimento presentate dalla Procura della Repubblica, per asseriti stati di insolvenza, quanto alla controllata "Investimenti & Sviluppo SpA" e alla controllata indiretta "Moviemax Media Group SpA". L'eventuale fallimento delle citate controllate avrebbe ricadute importanti sugli equilibri economici e finanziari di Sintesi SpA. In tale ipotesi, per garantire la continuità aziendale, potrebbe essere necessario ricorrere ad ulteriori apporti di capitale, anche riservati, da parte degli azionisti.

4. Sulla proposta di delibera formulata dagli Amministratori

Il Collegio, ferme restando le considerazioni che precedono, non ha osservazioni sulla proposta formulata dagli Amministratori.

5. Sulla Relazione degli Amministratori

La Relazione Illustrativa degli Amministratori è stata redatta in conformità dell'allegato 3A, schema 5, del Regolamento Consob 14.5.1999 n. 11971 e successive modifiche, secondo criteri valutativi omogenei a quelli impiegati per redigere il bilancio dell'esercizio 2012 e i successivi documenti contabili infrannuali.

Essa evidenzia le cause generatrici delle perdite e le iniziative per il risanamento della gestione, nonché le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il mantenimento del presupposto della continuità aziendale.

Milano, 20 novembre 2013

p. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

(Rag. Dott. Massimo Pratelli)

